

REGIONE LIGURIA

**SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI  
ALLA CONVERSIONE DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA DA UN  
APPROCCIO LINEARE A UNO CIRCOLARE**

FESR 2021-2027 - OS 2.6 - AZIONE 2.6.1

DGR 3165 DEL 29/04/2025

REGIONE LIGURIA

# SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA CONVERSIONE DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA DA UN APPROCCIO LINEARE A UNO CIRCOLARE

DGR 3165 del 29/04/2025

## **1. OBIETTIVI**

Supportare le imprese per un uso più razionale delle risorse e delle materie prime con azioni di riconversione degli scarti di lavorazione, attraverso uno **sviluppo sostenibile** a partire dalla fase produttiva, sostenendo la **trasformazione degli scarti** delle lavorazioni in beni da re-immettere nella catena del valore.

## **2. SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono beneficiare delle agevolazioni le **micro, piccole e medie imprese (PM)**, in forma singola o associata, della regione Liguria che siano:

- regolarmente costituite e iscritte al Registro Imprese presso la CCIAA competente alla data di presentazione della domanda;
- non si trovino in stato di liquidazione, concordato preventivo, difficoltà,
- esercitino un'attività economica classificata secondo il codice ISTAT ATECO 2007, riferito all'unità locale dove si realizza l'intervento.
- l'attività sia coerente con le finalità del bando, che mira a sostenere progetti di economia circolare, in particolare nei settori industriale, manifatturiero e della bioeconomia<sup>1</sup>.

### **Soggetti esclusi**

Sono escluse dalle agevolazioni:

- i soggetti operanti nel settore della produzione primaria, trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- I soggetti operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli e/o nella trasformazione e commercializzazione (ma con alcune limitazioni);
- i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco
- soggetti in violazione del pantouflage<sup>2</sup> o di altre norme antimafia

<sup>1</sup> Per bioeconomia si intende l'insieme delle attività economiche che utilizzano risorse biologiche rinnovabili (agricoltura, silvicoltura, pesca, biomasse, scarti organici) per produrre beni, energia e servizi in modo sostenibile. Rientrano nella bioeconomia, ad esempio, l'industria alimentare, la lavorazione del legno e della carta, le bioraffinerie, la chimica verde, il settore cosmetico e quello marittimo

<sup>2</sup> Divieto di pantouflage: i dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali verso una determinata impresa non possono lavorare per quell'impresa (o collegati soggetti privati) nei tre anni successivi alla cessazione del servizio.

### **3. INTERVENTI AMMISSIBILI**

Sono ammissibili i seguenti interventi:

a) **INTERVENTI SUL CICLO PRODUTTIVO DEI PRODOTTI** interno all'impresa proponente attraverso azioni finalizzate a:

Razionalizzazione nell'uso delle materie prime, attraverso:

1. Sostituzione di materie prime con materiali che siano rinnovabili, riciclati, permanenti biodegradabili e/o compostabili,
2. Riduzione dell'utilizzo di materie prime "critiche";
3. Riduzione del packaging, tramite l'utilizzo di imballaggi più leggeri, realizzati con materiali riciclati o riciclabili, il prolungamento della vita utile degli imballaggi ed il miglioramento della loro riciclabilità (ad esempio mediante l'utilizzo di imballaggi monomateriale) o l'acquisizione di sistemi di stoccaggio e distribuzione di prodotti sfusi (ad esempio in ambito commerciale);

Valorizzazione dei rifiuti e dei sottoprodotti industriali e la loro re- immissione nella catena del valore:

4. Iniziative di simbiosi industriale e utilizzo delle piattaforme digitali di scambio di prodotti e sottoprodotti;
5. Progetti di aggregazione tra imprese o di filiera per il recupero e lo scambio di sottoprodotti;
6. Operazioni di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, finalizzate a far sì che un rifiuto cessi di essere considerato tale e possa essere riutilizzato (ad esempio in ambito edile per i rifiuti inerti da costruzione e demolizione).

Miglioramento nell'efficienza della produzione tramite la riduzione del consumo di risorse e degli scarti di lavorazione:

7. Riduzione del consumo di materie prime o di energia necessarie alle lavorazioni tramite, ad esempio, l'acquisizione di macchinari tecnologicamente più avanzati ed efficienti;
8. Introduzione di sistemi, strumenti e metodologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
9. Dematerializzazione dei processi produttivi;
10. Riciclo e recupero di materie prime secondarie anche in ottica di aumento della produttività dell'efficacia e del livello di competenza tecnologica dell'attività;
11. Creazione di nuove linee di prodotto da rifiuti e/o da scarti produttivi;
12. Processi di innovazione nelle soluzioni, nei materiali e nei modelli commerciali circolari.

Disassemblamento delle diverse componenti di un prodotto favorendone il recupero, il trattamento e la riciclabilità:

13. Progetti di disassemblamento delle materie prime e dei prodotti;
14. Attività di demanifattura, rimanifattura o riuso per recupero funzionale dei beni.

Allungamento della vita del prodotto:

15. Recupero dei prodotti dopo l'uso ai fini della rigenerazione/riparazione utili alla loro reimmissione sul mercato anche attraverso lo sviluppo di servizi di manutenzione e riparazione ed eventuale creazione di network e centri di riparazione e fornitura di manuali di riparazione per i consumatori;
16. Raccolta, cernita, riutilizzo, preparazione ai fini del riutilizzo e riciclaggio di prodotti usati e componenti disassemblate;
17. Soluzioni organizzative, tecnologiche, di progettazione e di ecodesign che contrastino l'obsolescenza programmata e allungano la vita dei prodotti.

- b) **INTERVENTI IMMATERIALI** che rivestono carattere preparatorio e/o complementare ad azioni di economia circolare che l'impresa intende realizzare o ha già realizzato, quali:
1. Life Cycle Analysis;
  2. Bilancio degli impatti ambientali dell'intervento comprensivo di mitigazioni e compensazioni;
  3. Valutazione di circolarità dell'azienda (diagnosi + azioni di miglioramento, diversificazione aziendale e miglioramento dei processi produttivi aziendali);
  4. Life Cycle Costing (LCC) ovvero il calcolo del costo economico dell'intero ciclo di vita di un prodotto o servizio;
  5. Informazioni ai consumatori volte a migliorare la conoscenza dei risultati di circolarità effettivamente ottenuti dall'impresa e la performance di circolarità, durabilità e riparabilità dei prodotti (ad es. etichette, passaporto digitale dei prodotti tessili ecc.);
  6. Acquisizione di servizi finalizzati alla certificazione di processo e di prodotto direttamente collegati all'azione di economia circolare dell'impresa;
  7. Definizione di un sistema di gestione che dimostri la conformità ai criteri normativi secondo cui i rifiuti cessano la loro qualifica di rifiuto consentendone il riutilizzo come materia prima seconda e che includa i controlli da parte di un verificatore esterno indipendente.

I progetti ammissibili devono presentare le seguenti caratteristiche:

- prevedere alternativamente i seguenti interventi:
  - a) **SOLO INTERVENTI SUL CICLO PRODUTTIVO DEI PRODOTTI** a condizione che l'impresa abbia già realizzato una LCA o un bilancio degli impatti ambientali coerente e funzionale rispetto all'intervento che si intende realizzare
  - b) **SOLO INTERVENTI IMMATERIALI**: laddove non sia ancora stata realizzata una LCA o bilancio degli impatti ambientali coerenti con l'azione di economia circolare di interesse dell'impresa, è **obbligatorio** realizzare tali attività nell'ambito del progetto (intervento b1 o b2).
  - c) sia a) **INTERVENTI SUL CICLO PRODUTTIVO DEI PRODOTTI** che b) **INTERVENTI IMMATERIALI**. Anche in tal caso, laddove non sia ancora stata realizzata una LCA o bilancio degli impatti ambientali coerenti con l'azione di economia circolare di interesse dell'impresa, è obbligatorio realizzare tali attività nell'ambito del progetto (intervento b1 o b2).
- concludersi **entro 18 mesi dalla data di concessione** del finanziamento
- essere realizzati nell'ambito della **sede operativa** ubicata sul territorio ligure
- avere un **costo ammissibile** compreso tra **€ 25.000 e € 350.000**
- è possibile presentare domanda anche per progetti già iniziati (avviati **dal 27 luglio 2024** in poi), a condizione che non siano terminati al momento del provvedimento di concessione. Se avviati dopo la presentazione della domanda, l'avvio del progetto dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione.
- non devono prevedere interventi obbligatori (ad es. prescrizioni derivanti da leggi in materia di gestione dei rifiuti, da provvedimenti di autorizzazione etc.)

#### **4. SPESE AMMISSIBILI**

Sono **ammissibili** al finanziamento le seguenti **spese**:

- a) **opere edili ed impiantistiche**, ivi comprese tutte le attività per oneri tecnici dalla progettazione al collaudo;

- b) acquisto di **macchinari, impianti produttivi ed attrezzature** di imponibile pari ad almeno euro 500,00;
- c) **prestazioni** consulenziali;
- d) acquisto di **software, brevetti, licenze**, know-how, strettamente inerenti allo scopo;
- e) **costi indiretti** dell'operazione fino al 7% dei costi diretti ammissibili.

## **5. ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE E REGIME DI AIUTO**

L'agevolazione è concessa in forma mista ed è erogata in regime "de minimis", fino alla copertura del 100% delle spese ammissibili, mediante:

- un **contributo a fondo perduto** fino al **50%** delle spese ammissibili;
- un **finanziamento a tasso agevolato fino al 50%, con:**
  - tasso di interesse pari all'1,5%;
  - durata massima 8 anni;
  - rate semestrali posticipate;
  - preammortamento massimo 12 mesi.

L'erogazione del contributo a fondo perduto è **subordinata all'attivazione del finanziamento agevolato**.

È inoltre previsto un **contributo per la riduzione del costo della garanzia** (fideiussione, polizza, ecc.), che:

- non può superare il **4% dell'importo garantito**;
- non può superare il costo effettivamente sostenuto;
- è calcolato nella misura dello **0,5% annuo** sulla durata dell'operazione finanziaria.

<b>Dimensione d'impresa</b>	<b>Finanziamento agevolato</b>	<b>Contributo a fondo perduto</b>
Micro, Piccole; medie	50%	50%

## **CUMULABILITÀ**

I contributi non sono cumulabili, per le stesse spese ammissibili e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato o siano concessi a titolo di un regolamento De Minimis.

## **6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande potranno essere presentate a partire dal **01/07/2025** fino al **30/10/2025**.

La procedura informatica sarà disponibile nella modalità off-line a partire dal **12/06/2025**.

Il bando prevede una procedura valutativa a sportello.

**pertec**

PERTEC SRL

Sede legale e operativa: Viale Virgilio, n. 58/i – 41123 Modena (MO) –  
Tel. 059-460732 – email: [marketing@pertec.it](mailto:marketing@pertec.it) - [www.pertec.it](http://www.pertec.it)